

DOMENICA-LUNEDÌ 15-16 Agosto 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le informazioni rivolgersi alla Ditta A. Manoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Profittura  
Prezzi per linea e spazio di linea di corpo B: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finan-  
ziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologio L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3L'accordo per l'Asia Minore  
tra la Francia, l'Italia e la Gran Bretagna

PARIGI, 14. — Ecco il testo dello accordo tripartito firmato a Sevres il 10 agosto dai plenipotenziari dell'Italia, dell'Inghilterra e della Francia: Il governo britannico, francese ed italiano, rappresentati dai rispettivi plenipotenziari, sollecitati di venire in aiuto della Turchia, di sviluppare le sue risorse e di impedire le rivalità internazionali che nel passato vi hanno frappesto ostacoli, desiderosi di soddisfare alla domanda del governo ottomano di vedersi prestare il concorso necessario all'opera di organizzazione dell'amministrazione giudiziaria, delle finanze, della gendarmeria e della polizia nonché alla protezione delle minoranze di religione, di razza o di lingua e allo sviluppo economico del paese, prendendo in considerazione il loro riconoscimento dell'autorità, eventualmente della indipendenza del Kurdistan e ritenendo che per facilitare lo sviluppo economico di questo paese ed apportarvi tutte l'aiuto di cui la sua amministrazione avrebbe bisogno è desiderabile evitare in una tale materia le rivalità fra le nazioni riconoscendo rispettivamente gli interessi speciali dell'Italia nell'Anatolia Meridionale e quelli della Francia in Cilicia e nella parte occidentale del Kurdistan limitrofo della Siria fino a Diezbeh Omar hanno convenuto le seguenti stipulazioni:

Art. 1. Fra le potenze contraenti vi sarà in Turchia una perfetta uguaglianza per tutto ciò che concerne la composizione di tutte le commissioni internazionali, gli uffici di controllo o di controllo, compresi i vari servizi che ne dipendono, incaricati di organizzare e di controllare nella misura compatibile con la indipendenza del paese i vari servizi pubblici (amministrazione giudiziaria e finanziaria, gendarmeria) e di assicurare la protezione delle minoranze di razza, di religione e di lingua. Nondimeno il governo ottomano e il governo del Kurdistan manifestassero il desiderio di ottenere un concorso straniero per l'amministrazione, e la polizia locale delle zone quali quali gli interessi particolari della Francia e dell'Italia sono rispettivamente riconosciuti, le potenze contraenti si impegnano a non contestare il diritto preferenziale della potenza (i cui particolari interessi in tali zone sono riconosciuti) ad apporre questo concorso. Tale concorso dovrà tendere specialmente a meglio assicurare la protezione accordata alle minoranze di razza e di religione o di lingua delle dette zone.

Art. 2. — Conformemente alle stipulazioni del trattato di pace con la Turchia, i rappresentanti delle potenze contraenti, le loro navi e le loro aeronavi, non che i piloti e gli oggetti imbarcati di provenienza o in destinazione dei territori delle suddette potenze dei loro domini, colonie o protettorati, potranno nelle zone dove sono riconosciuti i particolari interessi di una delle potenze stesse di una assoluta eguaglianza per tutto ciò che si riferisce al commercio ed alla navigazione e specialmente per quanto riguarda il transito, le dogane, le materie simili. Nondimeno le potenze contraenti si impegnano a non contestare il diritto preferenziale della potenza (i cui particolari interessi in tali zone sono riconosciuti) ad apporre questo concorso. Tale concorso dovrà tendere specialmente a meglio assicurare la protezione accordata alle minoranze di razza e di religione o di lingua delle dette zone.

Art. 3. — La potenza contraenti si impegnano a prestarsi mutuamente il loro appoggio diplomatico per mantenere la loro situazione rispettiva nelle zone in cui sono riconosciuti i loro particolari interessi.

Art. 4. — Le ferrovie di Anatolia, quella di Mersina - Tarsus - Adana e la parte della ferrovia di Bagdad compresa nel territorio ottomano; quale è definita nel trattato di pace con la Turchia, saranno sfruttate da una compagnia la cui capitale sarà sottoscritto da gruppi finanziari britannici, francesi ed italiani. Le parti del capitale saranno assegnate ai gruppi britannici, francesi ed italiani in rappresentanza degli interessi che tali gruppi potevano rispettivamente possedere al 1° agosto 1914 sull'insieme della linea di Bagdad. Il di più di questo capitale sarà diviso in parti uguali fra gruppi britannici, francesi ed italiani. Nondimeno in cambio di tutto o di parte degli interessi che i rispettivi gruppi possedevano al 1° agosto 1914 nella zona in cui le loro particolari interessi sono riconosciuti, in questo caso la partecipazione dei rispettivi gruppi, francesi, nella compagnia considerata al precedente capoverso sarà ridotta della quota parte corrispondente al valore delle linee così attribuite al governo francese. Questo diritto del governo francese dovrà essere esercitato entro un termine di 12 mesi a partire dalla data della entrata in vigore del trattato di pace con la Turchia.

Nel funzionamento della compagnia come è previsto al primo capoverso sarà tenuto conto dei diritti e degli interessi particolari riconosciuti ai rispettivi governi nelle zone definite in modo da non nuocere al pieno esercizio delle ferrovie. Le potenze contraenti sono d'accordo per favorire un prossimo avvenire l'unificazione dell'insieme delle reti ferroviarie esistenti sul restante territorio ottomano con la costituzione di una società generale per l'esercizio di tali reti. La ripartizione del capitale di questa

nuova società sarà fissata con un accordo tra i gruppi interessati. La compagnia che sarà costituita come è previsto al primo capoverso del presente articolo nonchè qualunque compagnia scopi indicati al primo capoverso del presente articolo nonchè gli scopi indicati al quarto capoverso saranno tenuti ad osservare le disposizioni della parte undicesima (porti, vie e ferrovie) del trattato di pace con la Turchia e specialmente di assicurare l'egualità di trattamento in ciò che riguarda le tariffe ferroviarie e le facilitazioni per le merci e i viaggiatori, quale che siano la loro nazionalità, la loro destinazione e la loro origine. Il governo francese si impegna nel caso in cui esercitasse il diritto stipulato al secondo capoverso del presente articolo ad osservare le stesse disposizioni in ciò che riguarda la parte della ferrovia che gli fosse attribuita.

## LA ZONA FRANCESE

Art. 5. — Per tutto ciò che è oggetto del presente accordo:

1. La zona nella quale sono riconosciuti gli interessi particolari della Francia è compresa entro questi limiti: Ad ovest il fiume Lama dalla sua foce sul golfo d'Alessandretta fino a Dik-Dagh alla cresta di questa montagna; poi una linea che passa per Yenikahon - Badmansik - di Dondagh - l'Abekhadagh, poi una linea che giunge a Pinger su Sanara, poi il corso dell'Euphrate (Kara-Su) fino alla confluenza col Murad, su fino al limite del villaggio di Beldi e di Dikbektir, poi il Chervel-dagh, all'est di Sir-Dagh, Lantogh-Dagh, il Meito-Dagh, poi il corso del Hazo su fino alla sua confluenza col Tigri, poi il corso di questo fiume fino alla Dyzireh al Omar, al sud la frontiera descritta per la Siria nel trattato di pace con la Turchia da Diezbeh-Omar fino al golfo d'Alessandretta.

## LA ZONA ITALIANA

2. La zona nella quale sono riconosciuti i particolari interessi dell'Italia è compresa in questi limiti: all'est il fiume Lama dalla sua foce fino alla sua sorgente, poi Darchin-Bel e la linea descritta qui sopra come limite della zona degli interessi francesi fino all'altipiano di Dagh, al nord una linea dell'Euphrate-Dagh fino alla stazione ferroviaria di Kerher, poi la ferrovia fino a Kuk, rimanendo la ferrovia all'altezza di una linea da Castella alla linea di Dagh fino al lago Buellont (quinto in cui essa incontra la linea di delimitazione dei territori degli Stretti sottoposti alla smilitarizzazione quale è prevista dal trattato di pace con la Turchia) e poi la detta linea di smilitarizzazione fino al golfo di Drenyt. All'ovest il limite del territorio di Smirne quale è previsto nel trattato di pace con la Turchia; poi il mare Eggeo dalla foce del fiume situata a circa 10 chilometri a nord di Scalanov fino a Castellorosso. A sud il mare Mediterraneo da Castellorosso fino al fiume Lama.

Art. 6. Per quanto riguarda i territori staccati dall'antico impero ottomano e che sono oggetto di un mandato in virtù del trattato di pace con la Turchia la potenza mandataria dovrà di fronte alle altre potenze contraenti dei diritti e dei privilegi di cui godono relativamente alle zone descritte nell'articolo 5 le potenze i cui interessi particolari sono riconosciuti nelle dette zone.

## IL BACINO DI ERAQLEA

Art. 7. Tutte le concessioni di sfruttamento nel bacino carbonifero di Eraquele nonchè i diritti di trasporto e di imbarco relativi a tali concessioni sono riservati al governo italiano senza che possa essere arrecato pregiudizio a tutti i diritti acquisiti dello stesso ordine (concessioni accordate) ai rispettivi alleati o neutrali al 30 ottobre 1918. — Quanto ai diritti di sfruttamento appartenenti al reatense ottomano, la loro indennizzazione avrà luogo d'accordo col governo ottomano ma a carico del governo italiano; nondimeno il giorno in cui il governo italiano con la società italiana effettueranno le estrazioni di lignite, la società ritenuta al 30 ottobre 1918, il governo italiano si impegna in uno spirito di equità di riservare alla società ottomana di Eraquele capitali francesi nel caso in cui queste non avessero espresso anteriormente il desiderio di essere distaccate o di rinunziare alla rinnovazione della loro concessione) una partecipazione di un quarto negli interessi che saranno costituiti una volta che sia raggiunto dal governo italiano e dalle società italiane una estrazione uguale a quella dei rispettivi alleati neutrali al primo gennaio 1920.

I due governi si presteranno scambievolmente il loro appoggio diplomatico per ottenere dal governo ottomano la promulgazione di nuove disposizioni regolamentari che assicurino lo sfruttamento dei diritti minerari concessi, l'allestimento e i mezzi di trasporto, quali ferrovie, miniere e tutte le facilitazioni di imbarco nonchè l'eventuale impiego di mano d'opera diversa dalla mano d'opera ottomana e rispondente alle esigenze di un esercizio moderno.

Reste inteso sin d'ora che tutti i benefici e vantaggi che devono risultare dalla applicazione di tutte queste disposizioni regolamentari saranno accordati allo stesso titolo a tutte le concessioni che queste abbiano accordato posteriormente o anteriormente alla promulgazione delle dette disposizioni.

Art. 8. — I governi francese ed italiano, ritireranno le loro truppe dalle rispettive zone cui sono riconosciuti i loro particolari interessi, quando le potenze contraenti si saranno messe

d'accordo per considerare che il predetto trattato di pace è eseguito, che le misure accettate dalla Turchia per la protezione delle minoranze cristiane sono state messe in vigore e che la loro esecuzione è efficacemente garantita.

Art. 9. — Circondata delle potenze contraenti di cui particolari interessi sono riconosciuti in una zona del territorio ottomano accetteranno per questo stesso tutto la responsabilità di vigilare all'esecuzione del trattato di pace con la Turchia in quanto riguarda le stipulazioni che proteggono le minoranze della detta zona.

Art. 10. — Mente del presente accordo porterà pregiudizio al diritto dei ritorsionisti di terza potenza di avere libero accesso per fini commerciali ed economiche in una qualsiasi delle zone descritte all'art. 5, sotto riserva delle limitazioni contenute nel trattato di pace con la Turchia o di quelle che le potenze contraenti si sono volontariamente imposte nel presente accordo.

Art. 11. — Il presente accordo che sarà ratificato sarà comunicato al governo ottomano. Esso sarà pubblicato ed entrerà in vigore nello stesso tempo che il trattato di pace con la Turchia delle tre potenze contraenti.

## Come si venne all'accordo

PARIGI, 14. — Con l'accordo tripartito firmato a Sevres il 10 agosto dai plenipotenziari dell'Italia, della Gran Bretagna e della Francia, le tre potenze hanno inteso fare opera distintiva di pacificazione nel Mediterraneo orientale e nel tempo stesso si garantiscono reciprocamente stipulando separatamente la completa eguaglianza delle loro rispettive attribuzioni economiche nel territorio ottomano in Asia Minore, e basi di questo documento insieme con la Russia si erano poste nel convegno del 1917 a San Giovanni di Moriana, che provocò quindi la nota di Wilson non favorevole alla ripartizione territoriale proposta. L'opposizione di Wilson e il desiderio dell'U. di non turbare il mondo islamico, ma di riuscire di aiuto, orientarono le tre potenze verso l'idea concessione delle zone di influenza che prese forma a San Remo fu elaborata alla conferenza di Londra e fu concretata infine con l'accordo di Sevres.

I russi davanti a Varsavia  
Una vittoria di WrangelMillerand risponde agli Stati Uniti  
senza toccare il tasto militare

PARIGI, 13. — Il presidente del consiglio Millerand ha inviato all'ambasciatore di Francia a Washington perché lo comunichi al governo degli Stati Uniti un messaggio nel quale è spiegato il punto di vista francese nella questione russa:

«Constatato con soddisfazione che il governo della repubblica è interamente d'accordo col governo federale americano sui principi formulati nella nota con la quale il segretario di stato spiega il punto di vista americano nella questione russa. Il giudizio del governo della repubblica sugli attuali uomini di governo in Russia è uguale a quello del governo federale. Secondo le stesse espressioni del segretario di stato americano i bolscevichi non sono al potere per volontà o col consenso di una considerevole parte del popolo russo. Essi rappresentano una piccola minoranza della nazione e si sono impadroniti del potere con la forza e con l'inganno. Da due anni e mezzo essi si mantengono al potere soltanto facendo pesare sul paese una selvaggia oppressione. Non hanno ancora indetto le elezioni popolari; al contrario si sono opposti alla creazione di un governo rappresentativo popolare fondato sul suffragio universale. I fatti hanno provato che il regime attuale in Russia si appoggia sulla negazione di qualsiasi principio di onore e di buona fede e sulla negazione di tutti gli usi e di tutte le convenzioni che costituiscono la base dei rapporti fra le nazioni e fra i cittadini. I capi responsabili del regime si sono vantati frequentemente ed apertamente di essere pronti a firmare accordi e contratti con potenze straniere pur non avendo la più piccola intenzione di osservarli. Essi pretendono che nessun contratto o accordo concluso con governi non bolscevichi possa obbligare moralmente. Dopo aver proclamato tale dottrina essi la hanno applicata. I bolscevichi hanno dichiarato che avrebbero provocato con tutti i mezzi negli altri paesi movimenti rivoluzionari per stabilire il regime bolscevico. Dei resti stessi riconoscono di essere sottoposti al controllo di una fazione politica con ramificazioni internazionali. In se sono vani che le loro promesse di non intervenire negli affari interni degli altri paesi non impegnano in alcun caso gli agenti di tale organizzazione. Tutti questi apprezzamenti del segretario di stato americano sono esatissimi ed è per questo che il governo federale ha ritenuto indispensabile riconoscere agli attuali governi russi come un governo col quale possano essere mantenute le relazioni normali che si fanno con governi amici. Il governo della repubblica giunge ad una identica conclusione. Non ci è possibile avere relazioni ufficiali con un governo che è deciso a cospirare contro le nostre istituzioni, con un governo i cui diplomatici sarebbero istigatori di rivolte e i cui negoziati proclamano che firmeranno i trattati con la intenzione di non osservarli.

In unione perfetta col governo federale il governo francese crede nella necessità di uno stato polacco indipendente ed il popolo francese, come quello americano desidera ardentemente il mantenimento della indipendenza politica e dell'integrità territoriale della Polonia. Ed è per questo che si è d'accordo a Parigi ed a Washington per incoraggiare tutti gli sforzi fatti onde favorire un'armistizio fra la Russia e la Polonia, ma a condizione che il carattere di tali negoziati non abbia per conseguenza il riconoscimento del regime bolscevico e lo smembramento della Polonia. Il governo federale interpreta dei sentimenti del popolo americano ha dichiarato che desidera aiutare il popolo russo nell'avvicinare del quale gli Stati Uniti hanno una fiducia incommutabile. Il governo della repubblica francese si associa integralmente a tale dichiarazione. Esso

non ha mai mutato la sua volontà di tenere i principi così nettamente formulati dal governo degli Stati Uniti. Con tali intendimenti esso è deciso ad approvare le condizioni di armistizio offerte alla Polonia, solo in quanto esse siano conformi ai suddetti principi. Sempre ispirato a tali criteri, dopo maturo esame, esso ha riconosciuto come governo di fatto quel governo russo che ha dichiarato di accettare tali principi. Vi prego di far conoscere al Governo degli Stati Uniti, nel comunicargli questo messaggio, l'accoglienza che le due dichiarazioni hanno trovato presso il Governo francese, il quale è stato felice di constatare ancora una volta l'intima armonia dei sentimenti che animano il popolo americano a questo francese, quando è in gioco l'avvenire della civiltà. F.to: Millerand»

## I russi accettano

## LE PROPOSTE INGLESI?

PARIGI, 13. — Il «Temps» scrive che un dispaccio da Mosca fa conoscere le condizioni definitive poste dal governo britannico per il riconoscimento del governo dei soviet.

1. Cessazione da ambedue le parti delle ostilità dirette o indirette;

2. Ritorno rispettivo dei prigionieri civili e militari;

3. Intesa, concernente le riparazioni dei danni causati ai privati. L'Inghilterra per quanto la concerne non chiede una immediata liquidazione di tali danni.

4. Accettazione delle condizioni poste dalla Russia per quanto riguarda la ripresa delle relazioni commerciali tra i due paesi. Il governo bolscevico avrebbe accettato tali condizioni.

## Lloyd George rettifica

LONDRA, 13. — L'«Agenzia Reuters» pubblica la informazione seguente: «Si dice che Lloyd George abbia consigliato ai polacchi di accettare le condizioni russe, perché esse sono accettabili. Questa asserzione non è esatta. La comunicazione rivolta a Varsavia dopo la riunione del gabinetto britannico non contiene il consiglio ai polacchi di accettare le condizioni dei russi. Essa rileva semplicemente che le condizioni dei soviet sono tutte in buona fede, senza celare pensieri, il governo britannico ritiene che il popolo polacco non approvarebbe una guerra fatta allo scopo di ottenere un miglioramento delle condizioni stesse».

## Le conversazioni al Quay d'Orsay

PARIGI, 13. — L'incaricato d'affari degli Stati Uniti si è recato stamattina al ministero degli Esteri dove ha avuto un colloquio con Paleologue. Quest'ultimo riceverà nel pomeriggio Lord Derby ambasciatore della Gran Bretagna a Parigi di ritorno da Londra.

## Wrangel ha sconfitto

## la 13 armata rossa

PARIGI, 14. — Si ha da Costantinopoli: Le truppe del generale Wrangel hanno sconfitto la tredicesima armata rossa; si sono impadronite di 4000 prigionieri, quattro treni blindati, di ventisei cannoni mitragliatori di trionfano cannoni. La flotta da guerra Wrangel bombardò Plokinoff per aprire l'accesso sul Danubio.

PARIGI, 13. — L'«Agenzia Havas» ha da Costantinopoli: Il 4 agosto è stato concluso un accordo fra i rappresentanti delle regioni caucasiche e il generale Wrangel le cui truppe occupano la regione Alep - Grouchewy.

## Il comunicato polacco

VARSAVIA, 13. — Un comunicato dello stato maggiore dice: A Cechanoff la lotta continua. Le guardie di Mlava respingono con successo gli attacchi nemici. Tra il Nerow e il Bug sono incominciate acciuse lotte nelle quali il nemico ha subito grandi perdite senza riuscire a rompere il nostro fronte. Ad est ed a sud di Siedl il raggruppamento dei nostri distaccamenti

## Dopo l'attentato contro Venizelos

PARIGI, 13. — I medici che hanno curato Venizelos hanno redatto il seguente bollettino: «La palla segretata in quattro frammenti penetrati nella parte posteriore della cella è stata estratta stamattina sotto il controllo radioscopico. Lo stato di Venizelos è molto soddisfacente. Un riposo assoluto è però necessario. — 13 agosto, ore 10 di mattina. — Firmati: d. Dr. Desvarest, Leonides, Lebrun».

I medici sperano che Venizelos potrà lasciare la clinica fra due giorni, salvo il caso di suppurazione.

Gli autori dell'attentato contro Venizelos sono stati condotti stamattina al deposito di polizia. Un traduttore greco è stato incaricato dal giudice istruttore di tradurre i documenti sequestrati sui di loro. Gli autori dell'attentato passeranno nel pomeriggio al servizio antropometrico dove saranno fotografati e misurati. Si è accennato che Kyriakis ha tirato due colpi di rivoltella e Zerpis cinque colpi.

PARIGI, 14. — Gli autori dell'attentato contro Venizelos, interrogati dal giudice istruttore, si sono rifiutati di rispondere sui motivi del loro atto. Essi inoltre non hanno alcuna difesa.

Un bollettino redatto circa le condizioni di Venizelos dice: Il presidente del consiglio ellenico ha passato una notte eccellente, temperatura 37.3 grado locale completamente soddisfatta.

## I bolscevichi alla porta di Varsavia?

ROMA, 14. — L'«Ida Nazionale» ha da Berlino in data 14 ore 14.30: — I bolscevichi sono arrivati a Praga che è il sobborgo orientale della città di Varsavia.

Nelle vie del sobborgo fervono già combattimenti. Con ciò la città di Varsavia sta per cadere in mano dei russi.

## Il Labour party contro il pericolo

## D'UNA NUOVA GUERRA

LONDRA, 14. — Ebbe luogo ieri la annuale conferenza del «Labour Party» e delle «Trade Unions» per trattare intorno all'intervento militare e navale contro il bolscevismo. Intervenero oltre mille delegati.

Il presidente Adamson disse che il pericolo di una nuova guerra non è ancora passato. Soggiunse che non si deve occuparsi della forma del governo russo, né dei meriti, né dei demeriti del bolscevismo, ma opporsi alla minaccia d'intervento negli affari d'un altro popolo, sostenendo il diritto di ogni nazione di scegliersi il governo che crede.

Fu posto ai voti un ordine del giorno col quale si incarica il Comitato Esecutivo del Labour Party di adottare le misure che le circostanze possano esigere per ottenere garanzia contro qualsiasi operazione militare e navale in Russia e invoca la cessazione del blocco ed il riconoscimento del governo dei soviet.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità e fu salutato il voto con grande entusiasmo.

## L'armistizio coi finlandesi

HELSINGFORS, 13. — Il governo finlandese annuncia che i negoziati relativi all'armistizio finlandese-russo sono stati conclusi e lo scambio dei prigionieri avrà luogo subito.

## I serbi hanno occupato Alessio

ROMA, 14. — L'«Ida Nazionale» ha da Valona:

Forze serbe, traversata la Bojara, hanno invaso la vallata del basso Drin. Una parte di queste forze si è impadronita di Alessio.

Si ritiene che l'obiettivo principale delle operazioni serbe in questo settore rimanga in questa città di Scutari.

Il governo di Tirana preoccupato dalla minaccia serba ha chiesto all'Italia di mantenere il presidio di Santi Quaranta e di occupare nuovamente San Giovanni di Medua, Durazzo e Scutari e Berat.

Si assicura altresì che il governo albanese non sarebbe affatto allineato all'armistizio che rimane un piccolo presidio italiano nel porto di Valona.

La «Tribuna» («L») che nella prossima settimana sarà a Roma la delegazione del governo di Tirana che dovrà insieme col nostro governo, definire e stipulare le clausole economiche e militari di interesse comune.

## La guerriglia attorno Scutari

SCUTARI, 11. (ritardata). — Giuseppa Podgorizza di una forte minaccia contro i serbi al confine bulgaro. Ieri sera gli albanesi dopo forte uoleria si spinsero fino a Gromot che mantennero. L'artiglieria serba non ha agito. La città è tranquilla. Il governo, però, non ha ancora dato ordine di aprire i negozi.

## deputati francesi

## reduci dalla Russia

PARIGI, 14. — Durante una riunione organizzata dal comitato socialista Cuchin e Fressard hanno fatto una esposizione favorevole alla situazione interna della Russia.

Essi confessano tuttavia che in Russia si soffre la fame e la giornata di lavoro va dalle dieci alle dodici ore. Riconoscono che i bolscevichi non sono sentimentali e che il conflitto di classe dovrà condurre alla distruzione di una di esse.

È stato approvato un ordine del giorno di simpatia per i soviet.

## Le truppe inglesi sono ancora

## ad ALLENSTEIN

ALLENSTEIN, 13. — Per prime le truppe italiane hanno abbandonato la città di Allenstein mercoledì. Le truppe inglesi non hanno ancora abbandonato Allenstein.

## L'indignazione di Atene

## Ufficiali dei giornali incendati

ROMA, 14. — L'«Epoca» ha da Atene:

L'olla indignata per l'annuncio dell'attentato a Venizelos ha assorbito, distrutto ed incendiato gli uffici e la tipografia dei giornali di opposizione. — L'autorità militare è intervenuta a calmare la popolazione e i capi della opposizione sono stati arrestati.

Il pi noto di essi, Tragimidis, mentre tentava di fuggire è stato arrestato.

## La politica italiana

## E LA STAMPA SVIZZERA

BERNA, 13. — La «Neue Zuercher Zeitung» in un articolo sulle dichiarazioni del conte Sforza alla Camera, dice che è stato un discorso pieno di moderazione ed animato da spirito di conciliazione, e che ha avuto in Italia la generale approvazione.

Il «Messaggero ticinese» scrive: Indubbiamente la situazione del ministero Giolitti è di molto rafforzata dal discorso del conte Sforza.

Altri giornali ticinesi polemizzano col «Journal de Genève» che formulò varie critiche contro il discorso.

## L'accordo imposto dal Giappone

## AI BOLSEVICHI

WLADIWOSTOK, 13. — I russi hanno concluso un accordo provvisorio coi giapponesi in merito alle navi sequestrate il 5 aprile durante la lotta tra i russi e i giapponesi. Ai termini di questo accordo i russi non avranno il diritto di armare queste navi né ogni altra nave che essi acquistassero nell'avvenire senza informare i giapponesi. In fine, quando le navi russe lasceranno i porti russi dovranno far conoscere ai giapponesi la destinazione di queste navi e la durata della loro crociera.

## Quando la Romania avrà

## la piena sovranità della Bessarabia

LONDRA, 13. Il «Daily Telegraph» scrive: «Rimane fissato che il trattato tra le potenze della Intesa e la Romania che accorda a questa ultima la piena sovranità sulla Bessarabia sarà firmato subito dopo che la Romania avrà definitivamente ratificato il trattato di San Germano».

## IL CONGRESSO NAZIONALE DEI COMBATTENTI

NAPOLI, 14. — Indetto dall'Associazione Nazionale dei Combattenti i reduci dalle trincee di tutta Italia, i delegati ai 2000 Sezioni dell'Associazione e i rappresentanti delle Associazioni ex combattenti italiani di America, Francia, Svizzera, Grecia, Inghilterra, Cecoslovacchia, Belgio e Romania, si riuniranno in Napoli nei giorni 20, 21, 22, 23 agosto per il loro secondo Congresso Nazionale il quale fra l'altro, eleggerà il nuovo Comitato esecutivo.

## Gli addetti commerciali

ROMA, 14. — Al Ministero dell'Industria si attende a provvedere con particolare sollecitudine alla nomina degli addetti commerciali, atto che riveste carattere di speciale importanza nella vigilia di radicali mutamenti nella nostra politica industriale e commerciale, e dopo il ristabilimento dei rapporti internazionali con nazioni amiche e con quelle già nemiche.

L'addetto commerciale italiano, nella mente del nuovo ministero dell'Industria, on. Alessio, dovrà avere funzioni di gran lunga diverse e superiori a quelle finora da esso esercitate e la scelta, saprà che, verrà fatta con estremo rigore, nei rapporti della cultura e delle posizioni morali di cui che dovrà rappresentare l'Italia commerciale ed industriale all'estero.



## Lo scalo lagunare di Marano

### Lavori inattuabili, lavori che si impongono

Fra i lavori di cui da tanto tempo si parla senza venire ad una esecuzione, vi è il Canale navigabile Udine-Mare. Da più di un secolo si studia il grandioso lavoro, ma né la Repubblica Veneta — che ha saputo e potuto costruire la fortezza di Palmanova, né il Genio Napoleonico, durante l'occupazione francese, in cui furono costruite le più importanti arterie stradali nei dipartimenti di Udine e Pusteria; né le nostre autorità dopo il Risorgimento — che seppero portare a compimento l'importante opera di irrigazione della media pianura friulana, con canali derivati dal fiume Ledge — hanno potuto venire alla conclusione della parte esecutiva. Ciò dipende principalmente dalle difficoltà finanziarie che si devono vincere, portando l'esecuzione dell'opera a una spesa rilevante.

Ci sono una ottantina di metri di dislivello da superare con un forte salto allo scalo di Udine e conseguentemente con parecchie chiuse di sollevamento; lavori costosissimi, portanti una spesa di manutenzione e di esercizio rilevante, certo non adeguata allo scopo cui dovrebbe tendere l'opera in generale.

Oggi, poi, c'è un'altra difficoltà e cioè l'acqua che si dovrebbe utilizzare (Tagliamento e Ledge) è già impegnata per l'irrigazione e per scopi industriali.

Vista l'impossibilità di venire alla attuazione del grande progetto, è da domandarsi: la Provincia, o meglio Udine quale suo centro, è oggi collegata al mare per i trasporti nel miglior modo possibile? Cerchiamo di chiarire in merito alla questione.

Da fra Udine e il mare è pari per lo vie Porto Nogaro e Marano ed è più lunga di chilometri 17 per la via di Prencico.

Siccome Porto Nogaro e Prencico sono molto più addentratati in terraferma di Marano, sembrerebbe che il loro itinerario fosse più favorevole di quest'ultimo; ma data la tortuosità dei fiumi Corno e Stella ne conseguono rilevanti perdite di tempo, che portano il vantaggio verso Marano. Ciononostante la velocità del treno in regione di km. 40 allora, quella del natante in ragione di km. 6 all'ora nel Canale di Marano o di km. 6 per ogni ora e venti minuti lungo i canali Corno e Stella, avremo che da Udine al Mare, in funzione di tempo, come da separati calcoli è non avuto conto dello scarico e carico delle merci:

per Porto Nogaro: si impiegheranno per ferrovia minuti 47, per fiume ore 3 e minuti 15; assieme ore 4, minuti 2;

per Marano per ferrovia minuti 57, per canale minuti 25; assieme ore due, minuti ventidue;

per Prencico per ferrovia ore 1, minuti tre, per fiume ore 4, minuti 40; assieme ore 5, minuti 43.

Da tutto ciò chiara presentasi la opportunità di costruire dello scalo di Marano, che rappresenta la miglior via per brevità di tempo nel trasporto di merci dal mare al capoluogo, al provincia e quindi alla parte settentrionale della medesima.

Tale comunicazione, oltre che alla costruzione dell'attacco Porto Nogaro - S. Giorgio, verrà di molto migliorata ed anche accorciata colla co-

## Gli alti prezzi ed i provvedimenti del Governo in materia d'incette e speculazioni

Il malloz progressivo dei prezzi è dovuto non solo alla svalutazione della carta moneta di fronte agli altri prodotti, ma è collegato anche all'alta del cambio, alla diminuita produzione, alle cifre dello scollamento fra importazioni ed esportazioni. Manifestatosi fin dall'agosto 1914, allo scoppio della guerra mondiale, esso cominciò a colpire il carbone e il ferro e si estese ai prodotti alimentari, producendo quello stato di turbamento generale nelle economie private che esiste tuttora nella sua estensione.

Tutta la politica economica seguita dal Governo durante la guerra ed ispirata a prevalenti criteri politici, ha contribuito a rendere più seria la situazione. Obbedendo agli istintivi e pregiudizi dell'opinione pubblica, il governo ha creduto di rimediare alla carenza dei generi di approvvigionamento ed agli alti prezzi, concentrando in sé gran parte dell'attività economica del paese, aumentando la già numerosa schiera dei suoi impiegati, rendendo ancor più pesante la burocrazia statale e comunale, rendendo ancor più grave l'onere delle spese improduttive. Si sono visti i risultati ottenuti dal governo con quella complessa bardatura di guerra relativa a tutte le disposizioni, all'imposizione di prezzi massimi di vendita, ai divieti d'esportazione, all'istituzione dei Consorzi per distribuire le derrate controllate dallo Stato, all'istituzione del Commissario ripartitore che distribuisce i generi alimentari in conformità agli ordini dei suoi superiori. Questi risultati sono stati dannosi, perché si compendiano in un rallentamento nell'attività dei commercianti in una diminuzione nella produzione, mentre si sono favoriti gli accaparramenti delle merci e le speculazioni illecite sugli acquisti e vendite a prezzi molto superiori a quelli stabiliti dai colmi.

In un periodo di prezzi crescenti, dovuti, fra le varie cause, alla svalutazione progressiva della moneta, l'imposizione del cambio è cosa irrisoria e può rappresentare una speculazione a danno di una classe ed a favore di un'altra. Così la classe agricola di fronte a quella industriale, perché le disposizioni del governo in materia di requisizioni e denunce obbligatorie ed imposizioni di prezzi d'imperio riguardano i prodotti agricoli, in massima parte.

Solo il rincaro naturale porta all'intensificazione della produzione interna da un lato ed al minor consumo dall'altro. L'azione politica dello Stato ha condotto a quell'imprevedibile sperpero dei generi di consumo di più largo uso popolare, a prezzi ribassati artificialmente, sperpero che ha esaurito le riserve a perdura tuttora. In tema di politica annonaria, l'on. Nititi, salendo al potere, affermava di voler abolire tutte le restrizioni adottate durante la guerra, restrizioni dannose in tempo di pace.

Ilve queste restrizioni sono state conservate e, con una serie nuova di provvedimenti, si tende a renderle più gravi, impedendo ad arrestando l'attività individuale. Non è così certo che l'industria e il commercio possano avviarsi verso il loro normale aspetto; non è certo così che la libertà degli scambi può essere ristabilita; l'incetta si tende a restringere od abolire la concorrenza i prezzi non ribassano, perché quando una data merce si fa scarsa in confronto alla domanda, chi detiene quella merce ne rialza il prezzo ad onta di tutti i calamieri.

Anche la famosa «onda di ribasso» che doveva provenire dall'America di cui si è discusso giorni fa, è stata una chimera, un'illusione fallace. Felice Ferrero, in una corrispondenza nel «Corriere della Sera» ne spiega chiaramente la portata e l'importanza; lieti risultati dovuti all'azione politica del governo americano, esercitata a mezzo della Banca Federale di Riserva, ristretti quasi soltanto a New York e di brevissima durata.

La questione assillante degli alti prezzi che rende il costo della vita sempre più gravoso, specialmente per tutti quegli individui che godono di redditi fissi, non mai proporzionati all'aumento di tale costo; non potrà essere risolta finché il governo non si persuaderà che una condizione essenziale per produrre è la libertà.

I recenti progetti invece, contro gli alti prezzi, avranno il risultato di non migliorare la situazione, di rifiutare i mezzi per il perseguimento degli errori compiuti dal Ministero che sono stati in carica durante il conflitto europeo. Non si può negare che l'attività del commercio e dell'industria riesce utile alla nazione come quella che tende ad assicurare la disponibilità delle merci atte a soddisfare i bisogni locali. E' vero che questa attività è spinta dal desiderio del guadagno, è vero altresì che per alcuni, questo desiderio assume proporzioni smodate, si diviene una riprovevole, malsana e dannosa ingordigia. E' vero ancora che, sotto l'influenza di questa ingordigia, intervengono degli accordi di intesa, dei trusts per far rialzare i prezzi a tutto danno della massa di consumatori, esistono delle forme di speculazione illecite.

E su questo punto tutti pianderanno all'opera di repressione severa da parte del governo: e le pene stabilite per lo struttore «volgare» non saranno mai abbastanza gravi. Ma è ingiusto invece instaurare una speculazione sistematica contro la classe dei produttori, commercianti, esportatori, industriali e considerare ogni individuo come uno struttore.

Così facendo, si otterrà il risultato di disorganizzare, di diminuire e rallentare l'attività.

Nel rialzo dei prezzi ha influito ed influisce un fattore psicologico per cui il produttore, disorientato dalla instabilità dei prezzi, dalla loro continua ascesa, contribuisce, nel timore di una eventuale perdita, ad elevarli oltre il loro giusto limite per assicurarsi contro questa perdita.

Il non riuscirsi forse inutile l'opera di controllo dei prezzi da parte degli uomini di governo intesa a seguire la merce dal luogo di origine, attraverso i vari stadi, fino al luogo di distribuzione, intesa a seguire le variazioni dei prezzi e ad indagare i motivi di queste variazioni.

Già questo provvedimento è stato adottato tempo fa dall'Inghilterra col «Profiters Act».

Ispirato al principio che i prezzi di certi articoli sono con danno del pubblico, aumentati per il solo fine di ottenere un profitto uragionale, esso autorizza il ministro del commercio ad investigare, per ognuno di questi articoli, i prezzi, i costi ed i profitti e stabilire eventualmente, dopo tali indagini, il prezzo massimo di vendita, determinando pene pecuniarie e pure restrittive della libertà individuale.

Nel caso quindi in cui il rialzo dei prezzi è in modo evidente prodotto da

una illecita speculazione, giusta è il controllo severo, giusta la repressione, perché l'atto è tanto più riprovevole in quanto viene compiuto in un periodo di grave disagio economico, in cui maggiori sono gli sforzi delle classi meno abbienti per far fronte al problema sempre assillante del caro-viveri.

Anche gli accaparramenti si spiegano in un periodo di prezzi crescenti col fatto che, data appunto questa ascesa facile riesce a realizzare nell'acquisto di grandi quantità di merci e di derrate, immensi profitti in breve periodo di tempo. Ed è giusto che pure questa forma di speculazione contraria all'interesse pubblico sia colpita e colpita.

Tutti però tutti quei casi in cui l'intervento dello Stato è giustificato dalla repressione di quelle forme di «nero illecito» che raggiungono la figura di reati comuni, noi ritraiamo che le principali condizioni per determinare la discrezione dei prezzi siano:

- a) abolizione delle restrizioni apportate durante la guerra in materia di approvvigionamenti e consumi;
- b) ripristino della libertà del commercio;
- c) ripristino dell'ordine pubblico;
- d) riduzione graduale della circolazione cartacea;
- e) intensificazione della produzione.

## Cooperativa di consumo

### OSERIS

I soci sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo a Clesaris il 29 corr., alle ore 14, per trattare le seguenti materie:

1. Comunicazioni del Consiglio;
2. Elezioni generali.

Il Consiglio d'Amministrazione.

## Avviso di concorso

La Cooperativa di Consumo di Magliana in Riviera ha aperto a tutto il 20 corr., il concorso al posto di direttore.

Occorre sia data cauzione di L. 15 mila e sarà data la preferenza a chi dimostrerà di meglio conoscere il commercio dei coloniali.

Le iscrizioni al concorso e qualunque domanda di chiarimenti dovranno essere dirette al Consorzio Agrario Cooperativo di Magliana in Riviera, prima del 20 corr.

Il Presidente: Isidoro Uri

**Dott. ANTONIO POZZO**  
MEDICO-CHIRURGO  
Via Francesco Manica, 12  
di fronte all'Intendenza di Finanza

Consultazioni quotidiane  
Malattie della pelle — Malattie veneree — Cura della sifilide con il 606.  
14 — Esame del sangue (reazione a Wassermann) — Gabinetto di ricerca e microscopia clinica

## GRADO

Luogo di cura balneare. La più bella spiaggia dell'Adriatico. Grande stabilimento bagni. Tende sulla spiaggia. Bagni di mare, di sole, di salvia. Spiaggia adatta specialmente per bambini. Hotel, pensioni, camere mobili in ville e case private. Ristoranti e caffè. Feste da ballo all'aperto, gite, giuochi di bambini, ecc. Per informazioni rivolgersi alla

COMMISSIONE DI CURA

## MALATTIE degli OCCHI

### CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE  
Specialista: prescrizione oculare, cure di lacrimatione, di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi delle palpebre.

Viste: 11 — 12; 15 — 17.  
Gratuito p. poveri lun., giov. 13-14  
Udine, Via F. Cavallotti, 3

## Giovanni Faioni

### Cura Speciale

## SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche  
Via Lavarina 4 — Udine

## Officina Meccanica

### Fabbrica Bilancie e riparazioni

## A. G. PELLIZZARI

UDINE — Via Marconi, 3  
Deposito bilancie, pesi e misura.

## LA MALARIA

### ACUTA E CRONICA

è rapidamente e radicalmente guarita col

## “MAKOZON”

Formula del dott. NICO BRUDNOLIO della

SOCIETÀ ANONIMA PRODOTTI ANTIMALARI

MILANO — Via Brisa, 3

Concessionaria esclusiva della vendita delle Acque Minerali Salsodioriche di Salto e Solfiorosa di Monte Alfeo.

In vendita presso tutte le principali Farmacie

## Avvisi Economici

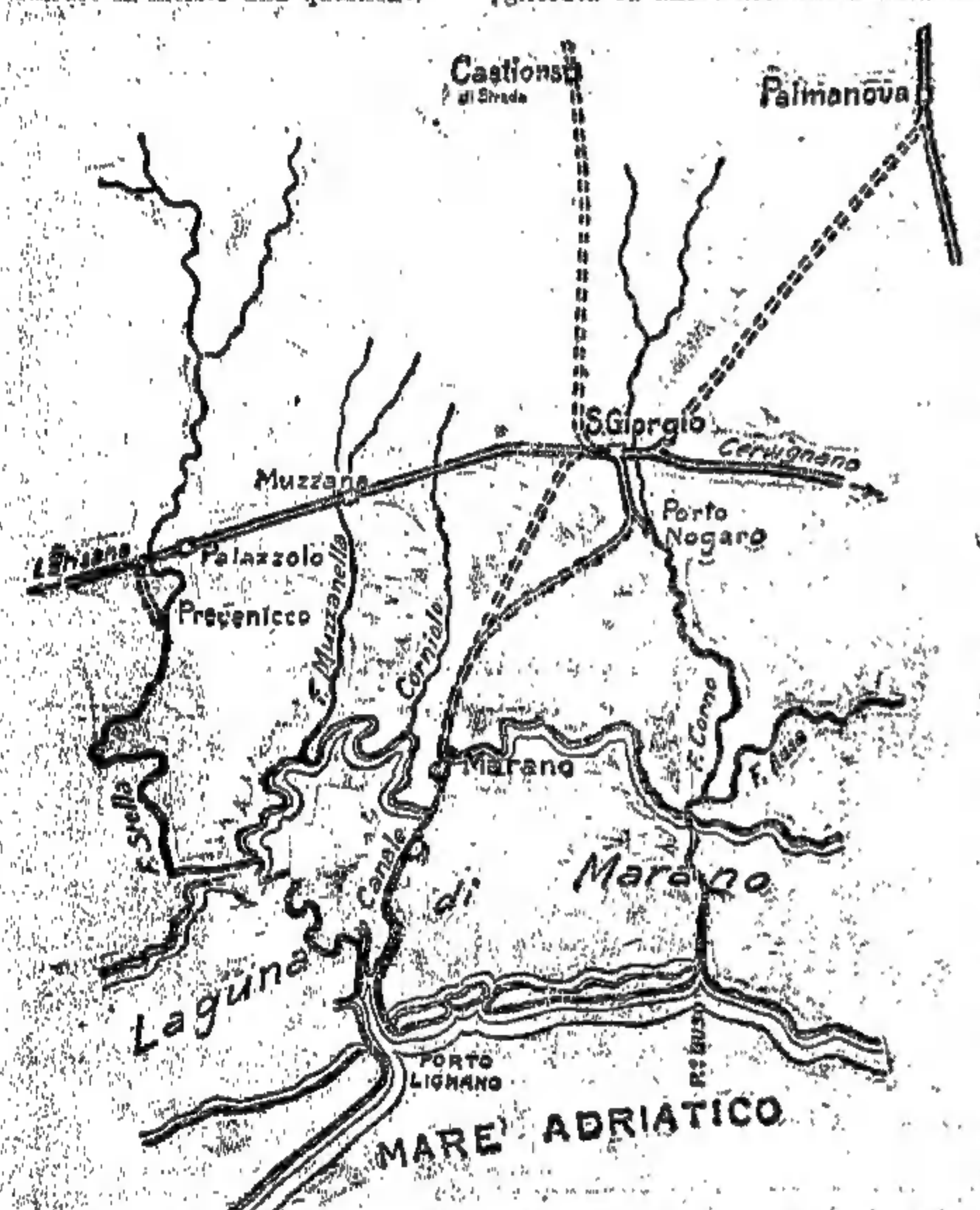
Cent. 20 per parola, minimo L. 4-00. P. 10 p. volta per tessera governativa.

**CEDEREBBESI** o affitterebbesi forniture calce Vernazza presso Civitavecchia per trattative scrivere Gorizia, Casella Postale n. 30.

**D'AFFITTARE** ufficio con annesso magazzino per 1.0 settembre. Locali vasti. Informazioni: Ugo Doria, viale Stazione, 31.

**TRATTORIA** alla città di Brindisi, via Carmela Calabrese. Trattamenti famigliari. Pensione L. 6 giornali pranzo — cena — Via Poscolle 32.

**TESSITURA** cerca assistente pratica tessi quadricati. Offerte con referenze a protesse alla Tessitura V. Avanti e C. Chiavris di Udine.



Come appare chiaro da questo tipo di sistema, Udine e la parte settentrionale della Provincia possono, per trasporti di materiali e di merci, comunicare col mare con tre scali: Porto Nogaro Marano e Prencico. Il primo solo, ora è in efficienza; mediante il fiume Corno, dista dal mare chilometri 8 e mezzo, con canale in laguna, quasi diritto, non ha collegamento ferroviario; Prencico dista dal mare chilometri 22, mediante il fiume Stella, ha a breve distanza la ferrovia, ma non è collegato con la medesima.

Collegando Marano con un tronco ferroviario di circa chilometri 7 e mezzo alla linea S. Giorgio-Palmanova-Udine e collegando pure Prencico alla detta linea, avremo che Udine dista dal mare per la via di Porto Nogaro km. 46 e mezzo, per Marano km. 47, per Prencico km. 64. Dal che si vede che la distanza chilometri

stirrendo linea diretta S. Giorgio - Castions - Montebelluno - Udine.

A completamento di queste informazioni, deve accennare che il Canale di Marano verso lo scalo potrà essere aumentato di portata con pochi lavori, rimettendosi le acque del canale Cernignano. Occorrendo, in un futuro favorevole per lo sviluppo commerciale ed industriale, una portata considerevole, si potrà ottenere servendo le acque del fiume Muzzanella.

Gli scali di Porto Nogaro e di Prencico serviranno in avvenire agli interessi locali che riflettono le stagioni d'influenza.

Con ciò resta dimostrato come sia urgente unire lo scalo di Marano con ferrovia alla linea S. Giorgio-Latisana (Trieste-Venezia) e da qui per Castions, Montebelluno, metterlo direttamente in comunicazione con la Stazione di Udine. In tal modo si potrebbe sopprimere per ora al ripristino del tronco Palmanova-San Giorgio.

geom. R. G.

## Lo scandalo delle Terre Liberate

### Quattro prosciolti

E' terminata l'istruttoria sullo scandalo delle Terre Liberate.

Alcuni imputati hanno ricercato integralmente l'erario del danno da essi prodotto, perciò alcuni sono stati scarcerati e per altri non è stato provveduto al carcere preventivo.

Di conseguenza i costoro sono stati rinviati a giudizio a piede libero.

## I tabacchi hanno reso poco meno d'un miliardo

ROMA. 14. — Dalla relazione generale sull'amministrazione delle finanze per gli esercizi 1917-18 e 1918-19 si rileva che l'azienda dei tabacchi ha chiuso il proprio bilancio per l'esercizio 1918-19 con un reddito netto di lire 967.244.303 e con un aumento di lire 280.940.712 su quello conseguito nell'esercizio precedente.







## Beneficenza

Alla Scuola e Famiglia, in morte del prof. Antonio Milanopoli: Cucchi-Laura ved. da Candido offre L. 3.  
Per onorare la memoria del compianto Paolo Piccoli, offrono alla Scuola e Famiglia: Lena Barlendes ved. Barnaba, L. 10 — Prof. Domenico Ferruglio, L. 10.

Per onorare la memoria di Paolo Piccoli elargiscono al Padiglione Tullio (ambulatorio malattie di petto): Prof. Dott. Ettore Chiaruttini, L. 25 — Dott. Carlo Conti, L. 10.

In morte di Paolo Piccoli elargiscono alla Società Protettiva dell'Infanzia: Bar. Elio ed Enrico Mompurgo lire 100 — Zorzi Ines lire 10.

Al Comitato pro Infanzia la signora Elena ed il prof. Giuseppe Rovere elargiscono in morte di Paolo Piccoli, non L. 5, ma bensì L. 20.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

In morte di Carletto Caronelli di Riccardo: Fratelli De Pauli fu Luigi L. 5 — Cremese Celso, 2.

In memoria di Maria Bonassi ved. Calligaris: Fratelli De Pauli fu Luigi L. 5 — Cav. Pietro Pauluzzi, 5 — Maruzzi Giovanni, 5 — Bagnoli Augusto, L. 10.

In morte di Paolo Piccoli: Impresa Barbeti e Comp. di Paderno, L. 10 — Sorelle Migotti, 5 — D'Oroclio Vittorio, 5 — Missio Giovanni, 5 — Famiglia av. di Fagnaga, 5 — Andrea Galvani figlio di Udine, 25.

In morte di Bonanni Giulio: Fratelli Lerocca, L. 5.

In morte di Clotilde Ferrucci Miniscalco: Ronzoni Alcardo, L. 20 — Fontanini Giuseppe, 10.

In morte del colonnello cav. S. De Campo: Famiglia Valle di Fagnaga, L. 5.

## Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscriverne nel Libro d'Oro dei soci perpetui della "Dante Alighieri" il nome del compianto Paolo Carlo Piccoli:

Dottor Gino Volpi Gherardini lire 10 — d. Pucco conte Giuseppe lire 10 — del Vecchio cav. Ugo lire 10 — Baschiere cav. avv. Giacomo lire 10 — Totale lire 40.

Mompurgo bar. prof. cav. Enrico lire 10 — Mazzaroli geom. Redolfo Tor lire 10 — Francesco Pittoni di Francesco — Lattuada lire 10 — Miami architetto Cesare lire 10 — Dottor Gino Volpi Gherardini lire 10 — De Pucco conte Giuseppe lire 10 — del Vecchio cav. Ugo lire 10 — Baschiere cav. avv. Giacomo lire 10 — Luzzatto cav. Ugo lire 10 — Famiglia co. di Trento lire 10.

Raccolte dalla "Patrona del Friuli": Venturini Pio lire 3 — Rizzani cav. Antonio lire 10 — Bellavita conte avvocato Antonio lire 10 — Famiglia Bianchi lire 10 — Ballico Enrico di Spilimbergo lire 5 — Valentini conte Giuseppe lire 10 — Pivotti cav. Dottor Gio: Battista lire 10 — Ravanello cav. Natale lire 10 — I cugini Sabbadini lire 20 — Molinari cav. dott. Giam. Laure lire 10 — Baracchi comm. avv. Mario lire 10 — Lucchini cav. Giacomo S. Giorgio della Richinvelda lire 5 — Totale L. 640.

## Distribuzione di zucchero

Col tagliando n. 8 della tessera, da lunedì 16 corrente sarà in vendita nei soliti spacci e nella nuova Filiale del Forno, via Antonio Lazzaro Moro (nel locale della "Ex-Barriera Dozzaria") la razione di zucchero in grammi 200 per persona, al prezzo di lire 6.50 al chilogrammo.

## Le farmacie aperte oggi

Domenica, 15 agosto e tutta la settimana, resteranno ininterrottamente aperte, dalle ore 8.30 alle 22, le seguenti farmacie: Beltrame, Piazza "Vittorio Emanuele" — Colubita, via Grazia — Conzatti, via Mazzini.

Servizio notturno: farmacia Conti, via Gemona.

## ARTE E TEATRI

## Teatro Sociale

Il pubblico che affollava ieri sera il teatro gustò assai la vecchia ma più sempre graziosa "Geisha" e fu largo di applausi per i bravi artisti. Stasera si ripeterà "La rosa di Stambul" che tanto successo ha ottenuto nelle rappresentazioni precedenti.

## Teatro Cechini

La grandiosa film "La Corsa al Trono" oltre ad una messa in scena magnifica della Caesar Film, ha il merito di una brillantissima interpretazione, nella quale primeggiano Tilde Kassay, Gustavo Serena e Guido Trenti. Questo spiega perché i cinque atti, di cui si compone questa originale film, abbiano subito conquistato e diviso il fedele pubblico del Cinema Cechini. "La corsa al trono" presenta un mondo di dame, di cavalieri, di principi e di cortigiani, che vive agitato rivelando molti segreti e molti retroscena della vita delle Corti, assai interessanti e piacevoli.

Oggi seguiranno le repliche, dalle ore 15 in poi, Domani: "Il Conte di Montecristo".

## Cronaca Sportiva

## La ripresa delle gare di calcio

Di seguito alla scorsa stagione di gioco, che fu oltremodo laboriosa, era necessario, non solamente suggerire, ma non permettere ai numerosi giocatori qualsiasi allenamento.

Ora però che la nuova stagione calcistica sta per riprendere con rinnovato ardore, occorre riprendere il lavoro per prepararsi alle Gare di Campionato alle quali, per il buon nome dello Sport cittadino, speriamo verranno aderire senza vano querimonia, tutti i nostri calciatori esordienti raccolti in seno all'Associazione Sportiva Udinese.

A tal fine quest'ultima indico un torneo per squadre di sei giocatori che si inizierà domenica 22 corrente e sarà disciplinato dal seguente regolamento:

1. Possono partecipare alle gare tutti i giocatori tesserati della F. I. G. C. e liberi. — 2. Le squadre saranno composte di N. 6 giocatori e giuocheranno in un campo delle dimensioni M. 60 per m. 40 — 3. Non possono far parte di ciascuna squadra più di due giocatori che abbiano partecipato, nella scorsa stagione, a Campionati di prima categoria o viceversa. — 4. Le gare avranno la durata complessiva di 20 minuti in due tempi di 10 minuti ciascuno e c'è l'intervallo di un minuto. — 5. I giocatori potranno essere cambiati a piacere ad ogni incontro, ma un giocatore che abbia giuocato anche una sola volta per una squadra, non potrà partecipare con altre squadre. — 6. Sotto pena di esclusione dalle gare, i concorrenti dovranno presentarsi in campo in costume decoroso. — 7. Le decisioni libere da qualsiasi tassa, si ricevono presso la Segreteria dell'Associazione tutte le sere dalle 9 alle 10 e si chiuderanno venerdì 20 corrente alle 21.30 precise, dopo di che si procederà agli accoppiamenti per la domenica successiva, mediante estrazione a sorte. — 8. A seconda del numero di "squadre" iscritte la "direzione" dell'A. S. U. si riserva di stabilire il metodo di eliminazione.

Promi: Alla prima squadra classificata verranno assegnate n. 6 medaglie d'argento di grandi dimensioni. Alla seconda classificata n. 6 medaglie di argento medie. Alla terza classificata n. 6 medaglie di bronzo medie. Alla quarta n. 6 medaglie di bronzo piccole.

L'Assemblea annuale della Sezione

Calcio dell'A. S. Udinese

I soci della Sezione Calcio dell'A. S. Udinese sono pregati di intervenire all'assemblea annuale che si terrà nella Palestra Sociale martedì 17 corrente alle ore 21 precise.

All'ordine del giorno sono posti i seguenti oggetti: 1. comunicazioni varie — 2. Elezioni della Commissione tecnica.

Il presente vale come avviso di convocazione.

## STATO CIVILE

(dal giorno 8 al giorno 14 agosto 1920)

Nati vivi maschi 17 — femmine 10

Nati morti maschi 1 — femmine 0

Nati esposti maschi 2 — femmine 1

Totale NATI N. 40

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Da Lorenzi Vito comandante con Burba Ida maestra — Cecovig Luigi operaio di ferreria con Conzatti Lucia casalinga — Pizzutti Luigi motorista con Rumignani Caterina casalinga — Brozzi Giambattista impiegato con Sandri Miriamarta — Chittaro Luigi agricoltore con Franzoni Dolina contadina — Magnifico Leonardo sarto con Della Signora Teresa cameriera — Chivogato Giovanni negoziante con Morassutti Maria maestra — Sormann Giuseppe agente di commercio con Gervasi Gioseffa, negoziante — Sabbadini Ferruccio impiegato con De Marco Emmina maestra — De Cesare Vincenzo professore con Pignatelli Ada — Assioli Giovanni fabbro con Chelotti Rosa casalinga — Chiarotti Luigi impiegato con Paltinieri Maria insegnante — Bazzano Francesco capo guardia carceraria con Immacolata Dina casalinga — Barbo Giovanni fabbro con Bellini Angela casalinga — Buttignasi Virgilio marittimo con Bonivento Mercedes casalinga — Flumiani Umberto brecciatore con Gerbellini Luigia contadina — Corradini Monaco Co: Guglielmo dottore in medicina con Casagrande Giuseppina casalinga — Passarella Gino professore con Pivanti Iri Maddalena civile — Grossi Francesco ragioniere con Simonetti Irma civile — Stalder Antonio possidente con Mazzagato Maria maestra — cav. Gregoratti Giovanni sottufficiale R. Marina con Canzian Antonietta casalinga — Riva Felice negoziante con Battistoni Pia civile.

MATRIMONI

Franzolini Giuseppe carradore con Furlan Rosa casalinga — Feruglio Costantino muratore con Favit Elina operaia — Peruzzi Giovanni Battista commerciante con Agnese Anna Modista — Bertani Giuseppe barbiere con Piretti Maria sarta — Ceotti Ligo barbiere con Quagnoli Enrica Regina casalinga — Bartolomei Teodoro pasticcere con Calligaris Ester casalinga — Cainero Rino calzolaio con Orsethig Olimpia casalinga — Chirici Adolfo ferroviere con Cornello Carolina Angelina contadina — Quenini Pietro fornaio con Mattiussi Maria casalinga — Bellia Calogero Alfonso maggiore con Miesi Augusta casalinga.

MORTI

Marinelli Oreste di Ferdinando di a. 43 macchinista ferroviario — Micheli Angelo di Benedetto di a. 19 fuochista ferroviario — Martini Matteo fu Sante di anni 15 ex carabinieri.

De Liva Gemma di Romigio di a. 24 casalinga — Bullon Pietro fu Agostino di a. 31 caporale — Piva Menozzi Adelina di Pietro di a. 42 casalinga — Zanotto Giuseppe fu Luigi di a. 58 impiegato — Candelotto Anna fu G. B. di a. 61 casalinga — Sci-Rizzi Cecilia fu Giovanni di a. 54 casalinga — Miconi Gio: Battista fu Valentino di a. 57 muratore — Marini — Calandri Pro-lina di Antonio di a. 25 casalinga — Rusconi Luigi fu Carlo di a. 44 operaio — Del Bianco Enore di Luigi di m. 3 — Bianchini Giuseppe di Bustarechio di a. 42 fabbro — Rido Silvia di Angelo di mesi 6 — Cornelli Braddotti Maria fu Gioacchino di a. 61 fruttivendola — Pozzo Silvano di Davide di mesi 1 — Della Pietra Antonio di Vittorio di a. 35 barbiere — Sgobino Maria Zilli fu Angelo di a. 84 contadina — Martelossi Pietro di Luigi di mesi 1 e giorni 10 — Bosana — Pittaro Giesseffa fu Gottardo di a. 72 casalinga — Totale MORTI N. 21 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

## Le bonifiche e la campagna

## antimalarica nel Friuli Orientale

L'ambiente agricolo del Friuli orientale è pervaso da un senso di malumore il quale è giustificato da chi osserva con coscienza, ne ricerca le fonti. La nostra popolazione friulana, pacifica e laboriosa non è più riconoscibile: è rimasta essa preda di questo dopoguerra tormentoso ed agitato da aspirazioni di cui molte rimarranno irrealizzate; da bisogni impellenti finanziari che assillano le menti vogliose di fare, che invece si riducono a vivere in giotteria; gli altri, gli speculatori s'impiungano a spese dello Stato e del privato. E' tutto un quadro desolato, che certamente farebbe rimanere estatici i nostri buoni nonni, se potessero risorgere. Dal Governo al più rucero operato, sano di mente, tutti debbono contribuire a far sì che la pace laboriosa dell'anteguerra ritorni. I patti colonici anche qui tra breve scadranno verranno stabiliti certamente con soddisfazione reciproca, e la nostra mente potrà rivotare la sua attività nel vasto campo di altri vitali problemi.

Molti problemi si affacciano per il ripristino dell'organismo agrario della regione. Se ne ha parlato e scritto e presentato memoriali, pure non basta, questioni di tale gravità e che vengano risolte da continuo acciò che Autorità e popolo senta, magari si anni a leggerci, ma infine si toglia dall'inerzia.

Un dei più vitali problemi l'abbiamo ripetutamente detto, è quello delle Bonifiche. La Bonifica grande dei paludi di Aquileia e Terzo, comprendente 6000 campi, iniziata or sono parecchi anni, e per ostacoli frapposti dal casato regime austriaco, interrotta, ed infine causa la guerra, interrotta, si spera verrà ultimata nel gennaio del venturo anno.

Altre bonifiche si susseguiranno, e se il Governo italiano che in tale materia non lesina, col suo appoggio finanziario, ed abbandonando un po' le lungaggini burocratiche, saprà incoraggiare, dirigere l'iniziativa privata, in pochi anni avremo migliaia di campi restituiti all'agricoltura. Ma oltre a queste grandi bonifiche, abbiamo il grave compito di risanare le nostre vecchie campagne, che ora sono in preda alla malaria, causa l'istituzione dei canali, rogge e fossati che in numero stragrande intersecano la Bassa.

Tutti gli scoli d'acqua del Friuli Orientale sono costruiti causa parecchi fatti, ultimo dei quali quello della guerra. Ovunque si vedono verdi pozze, zanghere, covo certo di enofele.

E' sufficiente la pioggia di due giorni per allagare le campagne. Tale stato disastroso dei nostri scoli è preoccupante oltre per una buona e razionale agricoltura è gravissimo per quanto riguarda lo stato sanitario della popolazione rurale.

Non si ha ormai la malaria nelle paludi, perché si funzionano le idrovore. Ma invece l'abbiamo nei villaggi della pianura che ne era sempre immune.

È di questo stato di cose sono state edotte le Autorità distrettuali. Difatti il Commissariato civile del distretto ha emanato precise norme riguardanti i lavori delle piccole bonifiche. Non solo, l'Opera energica ed assidua che compie il medico distrettuale dottor Ferranti per quanto costosa essa sia resterà senza risultato se non sarà efficacemente appoggiata dai comuni e dai privati.

L'anno scorso la campagna malarica era stata condotta razionalmente; i mezzi a disposizione erano divisi ed è da sperare che anche in questo anno non siano di meno, poiché significherebbe perdere i risultati finora ottenuti.

Quest'anno si è costituito in Cervignano per iniziativa della locale Società Agraria un Comitato promotore per un costituendo Consorzio scoli acqui, comprendente 10 comuni con una superficie di almeno 30.000 campi. Si sono ormai fatti i rilievi da un ingegnere per formare la base del piano di massima, che potrà essere ultimato. Allora il Consorzio potrà costituirsi legalmente, e iniziare i suoi primi passi per i lavori di risanamento della regione. Va notato però un fatto importante, ed è che gli studi e rilievi non furono fatti per quel tratto navigabile dei fiumi e canali, la cui manutenzione spetta al governo marittimo di Trieste.

Il canale Tiel nel territorio di Fiumicello è completamente ostruito, talmente che è soltanto possibile navigare con l'alza marea. I suoi alluvioni anche se espurgati non migliorano le condizioni agrarie della regione, e ciò è pressa poco del Natisa, del fiume Terzo e dell'Ansa. I lavori del Consorzio sarebbero evidentermente inutili e sprecati i denari se prima non si procaccia ai lavori di espurgo di detti canali principali. Ed è appunto per ottenere che il Governo marittimo, inizi il suo compito, che ai primi di luglio una Commissione di Sindaci con a capo il presidente della Società Agraria, si presentò con un memoriale prospettando l'estrema necessità di tale lavoro. Il consigliere Piccoli del Governo marittimo espone i mezzi limitati che per ora disponi: delle molte draghe dell'antiquaria ne posseggono soltanto una che può servire al nostro scopo, le altre purtroppo furono asportate dagli slavi, ed ora si trovano nei porti della Dalmazia. A detta commissione promise di fare il possibile e con questa draga iniziare subito dopo l'espurgo di Tiel. Sarebbe però necessario che data la urgenza di tali lavori, il governo italiano, fornisse al governo marittimo i mezzi necessari per corrispondere alle esigenze di tale impresa civile e umanitaria oltre che di vantaggio economico.

## Chiamata alle armi dei militari in congedo

ROMA, 14. — La "Gazzetta Ufficiale" pubblica:

"Sono chiamati alle armi nel tempo e nelle modalità che saranno stabilite dal Ministero della guerra:

a) i militari della classe '900 lasciati o inviati in congedo illimitato perché affetti da imperfezioni o infermità giustificate dall'elenco allegato b) del D. L. T. N. 156 del 22 luglio 1917;

b) i militari della classe '900 lasciati o inviati in congedo illimitato per avere sotto le armi un fratello della classe del 1898 e 1899;

c) i militari della classe '900 lasciati o inviati in congedo illimitato perché appartenenti alla soppressa seconda categoria o perché erano in possesso di titoli che avrebbero dato luogo all'iscrizione alla categoria stessa.

I militari di cui alla lettera c) che abbiano già prestato un precedente servizio di almeno 4 mesi saranno trattenuti alle armi per un tempo non superiore a 2 mesi.

## Per le elezioni amministrative

## i popolari adottano

la linea intransigente

ROMA, 14. — La Direzione del Partito Popolare Italiano, con l'intervento del segretario politico don Sturzo, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale, dopo aver constatato che i socialisti hanno abbandonato il principio della proporzione e rilevato che il sistema elettorale maggioritario perpetua le consorterie parocchistiche; riafferma la volontà decisa dal Partito popolare italiano alla conquista della proporzionale amministrativa, che dà modo ai partiti di organizzarsi, valutarli ed assumere le proprie responsabilità ed obbliga le varie frazioni vincitrici a trovare un terreno pratico di governo amministrativo sulla base di un programma di lavoro immediato; e quindi invita i Comitati e le Sezioni a insistere nella più efficace propaganda per formare nel paese una coscienza proporzionalistica; — riafferma infine, in ogni caso, la linea intransigente nella tattica elettorale, deliberata dal Consiglio nazionale e proclamata dal Congresso di Napoli. Ricordando all'uopo la facoltà concessa alla Direzione del Partito di sciogliere quelle sezioni che venissero meno a questo imprescindibile dovere di Partito.

## Le provviste di imbarcazioni

per la pesca nell'Adriatico

ROMA, 13. — L'Opera Nazionale per i combattenti dopo avere distribuito ad alcune cooperative di pescatori ex combattenti le piccole vedette acquistate dal ministero della marina, le quali sono già alla pesca nell'Adriatico, procede con l'attuazione pratica di quello che è stato finora nei voti di quanti curano l'incremento della industria peschereccia in Italia, la applicazione del motore ausiliario alle imbarcazioni perché munite di migliori mezzi possano affrontare la pesca d'alto mare. L'Opera perciò in questi giorni ha ordinato al cantiere costruttore di Elena la costruzione di due bilancelle con motore ad olio pesante per la cooperativa pescatori "Nazario Sattro di Sistiana. Per la stessa cooperativa era già stato acquistato un altro motore per una imbarcazione per la pesca dei palangresi a palamidi. — Sono allo studio altre pratiche per simili concessioni ad altre cooperative di pescatori.

## Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - U. DINE.

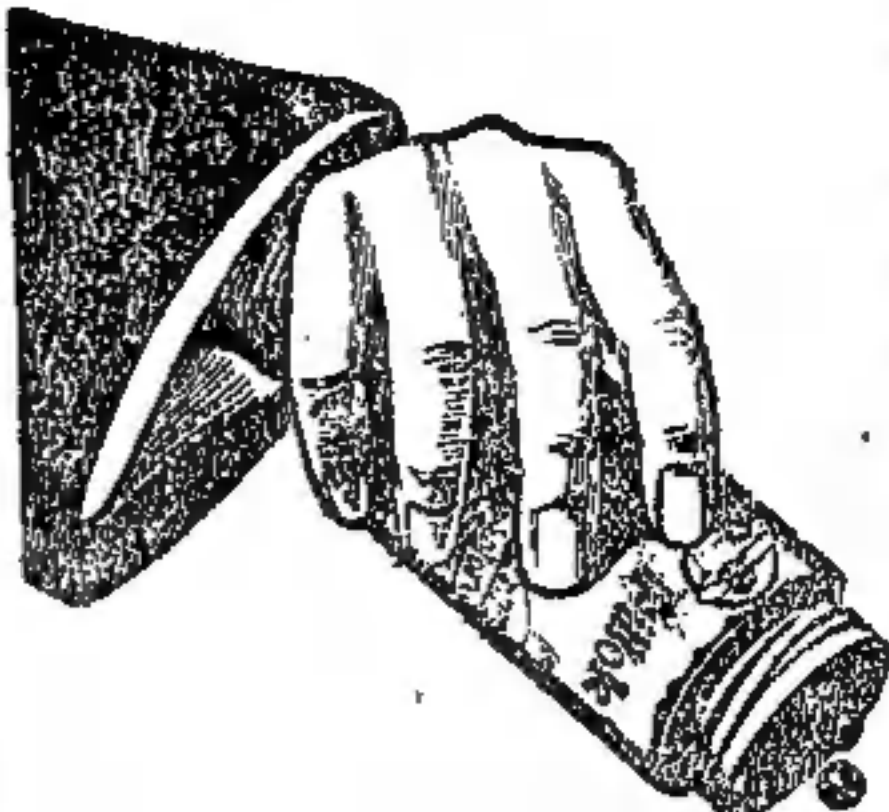
Partenza da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 10.55 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x).

LINEA GORIZIA - TREVISO - VENEZIA.

Partenza da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 — Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 18.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Il direttore Furlani, Direttore resp. Stabilimento Tipografico Friulano.



## RINANIMATE

LE FUNZIONI DEL VOSTRO ORGANISMO

## RROBUSTITE

I VOSTRI NERVI

## INVIGORITE

IL VOSTRO SANGUE

con la cura delle

180 PILLOLE S. GIOVANNI (PRODEL)

IN UN MESE (6 pillole al giorno due per pasto)

ELIMINERETE:

DEBOLEZZA NEVRASTENIA ANEMIA STANCHEZZA

RIACQUISTERETE:

FORZA BENESSERE SONNI TRANQUILLI RIPARATORI

Un flacone con 180 pillole (cura completa) L. 6.40 — Per posta L. 7.50.

Non trovando le Pillole del vostro Farmacista, rivolgetevi direttamente a Labor. Chimico Farmaceut. Moderno Corso V. Emanuele. 24 - TORINO

Deposito in Napoli, presso la Ditta: S. GRANELLI e C. - via Mezzocannone, 33.

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Vendita